

Forze di polizia, si cambia Avanti solo con la formazione

Il riordino delle carriere premierà il merito Laurea decisiva per conquistare i ruoli apicali

di ANTONELLO DI LELLA

Il riordino delle carriere delle forze di polizia permetterà, finalmente, di fare chiarezza sulle piante organiche della pubblica sicurezza. L'intervento rimodulerà il personale in servizio nell'ambito dei diversi ruoli. Un testo definitivo ancora non è stato depositato dopo che il Consiglio dei ministri ha approvato, mercoledì sera, i tre decreti legislativi di attuazione della legge di riforma della Pubblica amministrazione, ma *La Notizia* ha potuto visionare una bozza del decreto legislativo.

IL CAMBIO DI ROTTA

La nuova linea tracciata per le forze di polizia spinge sulla valorizzazione del percorso formativo. Pertanto per le opportunità di progressione di carriera saranno favorite quelle figure esperte, con particolare occhio all'anzianità di servizio, oltre alla valorizzazione di merito e professionalità grazie all'elevazione del titolo di studio. Così, dopo il corso di formazione iniziale, nelle carriere di ispettori, funzionari e ufficiali avranno un peso sempre maggiore i titoli di studio universitari. Entusiasta dello scatto sul merito

Enzo Letizia, segretario dell'Associazione nazionale funzionari di polizia: "Si è finalmente riconosciuta la vocazione dirigenziale della carriera dei funzionari di polizia, caratterizzata da un selettivo concorso pubblico cui partecipano i possessori di laurea quinquennale in giurisprudenza, e da un duro e qualificato corso biennale, ove conseguono un master universitario in sicurezza, seguito da due anni di tirocinio. È stata istituita", ha spiegato Letizia, "un'area negoziale autonoma per la dirigenza delle forze di polizia a ordinamento civile, che riscatterà

l'intera categoria, fino a oggi prima di qualsiasi strumento di trattativa nelle sedi ufficiali". Il decreto interviene anche sulle mansioni andando a potenziare e ampliare le funzioni per le figure apicali. Nuovi compiti e responsabilità a cui conseguiranno anche integrazioni sui trattamenti economici. Potenziamento delle funzioni che significherà per ispettori, funzionari e ufficiali una qualifica direttiva e dirigenziale.

MILITARI E POMPIERI

Il riordino dei ruoli e delle carriere riguarda anche il personale delle Forze Armate, in un contesto di equiordinazione del loro ordinamento con quello delle Forze di Polizia ad ordinamento civile. Verranno valorizzate le funzioni dei diversi ruoli in linea con le nuove esigenze d'impiego dello strumento militare. Misura che riguarderà i militari dell'Esercito, Marina, Aeronautica, Capitanerie, Finanza e Arma dei Carabinieri. Il decreto interviene anche sui Vigili del fuoco. Andando a ottimizzare le funzioni del Corpo alla luce delle competenze trasferite dal Corpo forestale in riferimento agli incendi boschivi. Viene così fornita una sorta di catena di comando per quanto riguarda gli interventi negli ambiti di emergenza. **Per quanto riguarda i Vigili del Fuoco resta ancora irrisolta la questione stipendiale. Con il sindacato del Conapo che in questi giorni è tornato a denunciare "retribuzioni di 300 euro inferiori a quelle degli altri corpi". Chiedendo pari dignità.**

La bozza

I decreti legislativi sulla riforma della pubblica amministrazione consentiranno nuove piante organiche

